

# L'INFORMATORE

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE**

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

[www.parrocchiadicermenate.it](http://www.parrocchiadicermenate.it) - e-mail: [info@parrocchiadicermenate.it](mailto:info@parrocchiadicermenate.it)



## Morti, o piu' vivi di noi ?

Quando parliamo dei morti, diamo quasi per scontato che le persone a cui ci riferiamo non esistano più o almeno non ci sono più come c'erano quando vivevano con noi.

La convinzione è tanto radicata, che ci sentiamo in diritto anche di esprimere una nostra strana compassione; e, infatti, diciamo senza batter ciglio: "I poveri morti", come se si trattasse di sventurati che son usciti dal novero dei viventi. Bisognerà ammetterlo: i nostri morti sono più vivi di noi. Anzi, sono vivi nella maniera più profonda e definitiva, dal momento che già hanno varcato la soglia dell'aldilà - della morte - e sono approdati alla riva del definitivo e del totale. Mentre noi siamo ancora nella provvisorietà, nella fragilità. "I nostri cari morti", dovremmo dire: i nostri a cui il Signore ha dato o promesso la perfezione della gioia e della gloria. Non li vediamo più. E, dunque, sono lontani ?. Manco per sogno. Il tempo e lo spazio, di là, sono realtà misteriose che permettono una contemporaneità con noi e una vicinanza inimmaginabile a noi: non li vediamo perché ci sono troppo vicini. E possiamo parlar loro. E possiamo invocarli perché ci aiutino, dal momento che già sono in Dio o si stanno preparando a essere in Dio nel quale ci osservano, ci seguono, ci soccorrono. E possiamo aiutarli, se ancora sono nella vigilia della beatitudine. Il sipario che divide l'aldilà dall'aldiqua, è fatto di agonia, ma permette di comunicare con chi sta nella dimensione di Cristo risorto. Non è vero che il Paradiso consiste esattamente nel Signore Gesù glorioso? Se così è, noi possiamo essere uniti ai nostri morti in una maniera arcana e realissima. Non solo. I nostri morti ci accompagnano e ci sorreggono al punto che con loro possiamo instaurare una conversazione che assomiglia molto alla preghiera. Un ultimo tocco. Per quanto strana possa apparire la cosa, i morti che hanno vissuto con noi ci collegano in modo stretto con l'aldilà; anzi, permettono a noi di essere già nell'aldilà in una maniera che non riusciamo a tradurre pienamente. Infatti, presso Dio vanno persone che ci hanno conosciuto, e presso Dio portano il ricordo affettuoso e cocente di noi. Nemmeno abbiamo bisogno di importunarli perché essi si ricordino e preghino per noi. Se anche li abbiamo offesi e trascurati nella vita terrena, essi ci hanno perdonato: in Dio ci ritrovano come persone care, con le nostre miserie di cui pure abbiamo invocato perdono al Signore. Qualcosa di nostro è già di là: nella mente e nel cuore di Maria, di Giuseppe, degli Apostoli .. della mamma, del papa, dei fratelli che ci aspettano e ci tendono la mano.



## I cristiani... un popolo di martiri

E' fresco l'allarme: lo Shebab, il partito islamista vicino ad Al Qaeda che controlla il Sud della Somalia fino a Mogadiscio, ha iniziato la sistematica

eliminazione di tutti i cristiani ancora viventi nel Paese. Dopo gli eccidi degli ultimi mesi (tra cui due bambini di undici anni decapitati perché il padre si rifiutava di fornire informazioni su una chiesa sotterranea) ne resterebbero soltanto un migliaio che, per sopravvivere sono ridotti a fingersi musulmani e a frequentare le moschee il venerdì: ma nel Paese le chiese sono state tutte distrutte, preti e suore cacciati o uccisi, e il solo sospetto che uno nasconda una Bibbia equivale a una condanna a morte.

Le persecuzioni dei cristiani nei Paesi musulmani non sono certo una novità. Per citare soltanto gli episodi più recenti, ricorderemo i tre casi di attacchi nel Pakistan, con otto fedeli bruciati vivi mentre la polizia guardava dall'altra parte; i sette cristiani crocifissi durante l'estate nel Sudan meridionale, denunciati nel corso del Sinodo africano; i duecento cristiani massacrati nel corso di scontri etnici e religiosi nella Nigeria settentrionale; i sempre più frequenti attacchi alle comunità cattoliche nelle province dell'Indonesia dove sta prendendo piede il credo fondamentalista. Ma anche dove non si contano morti e feriti, come nella laica Algeria o nello Yemen, si accentua la pressione sui pochi cristiani rimasti, sotto forma di condanne per proselitismo, celebrazione di Messe non autorizzate, presunti insulti al Corano (per cui in Pakistan è previsto l'ergastolo). Si è anche accentuata la pressione sui cristiani della Palestina da parte di Hamas, con il risultato che la Terrasanta è sempre più musulmana.

Un capitolo a parte per le persecuzioni dei cristiani dell'India da parte dei nazionalisti, in particolare nello stato di Orissa, per cui, paradossalmente, essi hanno ottenuto la solidarietà dei musulmani.

In pochissimi casi le organizzazioni per i diritti umani hanno fatto sentire la loro voce, come se queste azioni criminali avessero una qualche forma di legittimità. Ora finalmente qualcosa a livello di politica si sta muovendo. Il Ministro degli Esteri F. Frattini, intervenendo al Consiglio della Ue, ha chiesto e ottenuto che nella riunione di novembre si discuta di libertà religiosa e ci sia un pronunciamento formale, con particolare attenzione per la condizione delle minoranze cristiane.

E' auspicabile che si assuma come parametro per la concessione di aiuti e di cooperazione la tutela delle minoranze religiose e il diritto alla piena libertà di fede.

*Preghiamo fiduciosamente il Signore che ispiri queste scelte.*

## APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

### ÄDomenica 1 novembre: Solennità di tutti i Santi

ore 8.00 - 10.30 - 18.00 : SS. Messe in Parrocchia

ore 9.15 : S. Messa a Montesordo

ore 15.00 : Visita comunitaria al Cimitero.

Benedizione delle Tombe.

Partecipa il Corpo Musicale "G. Puccini".

### ÄLunedì 2 Novembre

#### Commemorazione dei Fedeli Defunti

ore 9.15 : S. Messa a Montesordo

ore 9.30 : S. Messa in Parrocchia

ore 15.00 : S. Messa al Cimitero concelebrata  
con i PP. Francescani

Partecipa la Corale "L. Picchi"

*L'Ottava dei Defunti terminerà Sabato 07 novembre.  
Ogni giorno, alle ore 15.00, verrà celebrata al Cimitero  
una S. Messa con intenzioni aperte.*

ore 17.30 : S. Messa San Vincenzo

### ÄMercoledì 4 novembre

ore 20.30 : Incontro Catechiste 3ª Secondaria in Oratorio

### ÄVenerdì 6 novembre: Eucaristia agli Ammalati

ore 20.15 : Incontro Catechiste 3ª Primaria in Oratorio

ore 21.00 : Riunione in Oratorio per il Carnevale  
in Oratorio

### ÄSabato 7 novembre

ore 18.30 : Incontro per le Superiori, segue cena insieme.

ore 21.00 : Incontro Gruppo Famiglia 2

### ÄDomenica 8 novembre: 32ª del Tempo Ordinario

#### Cerimonia commemorativa del IV novembre

ore 10.00 : Partecipazione dei Bambini della 3ª Primaria  
alla S. Messa con i Genitori.

Segue in Oratorio il loro incontro  
separatamente.

ore 11.15 : S. Messa e corteo al monumento dei Caduti  
presso il Cimitero

Partecipano la Corale "L. Picchi" e

il Corpo Musicale "G. Puccini"

## LE INTENZIONI APERTE

Durante l'Ottava dei Defunti verranno, come di consueto, celebrate al Cimitero alle ore 15.00 le Sante Messe in suffragio dei defunti.

Queste Messe godono della possibilità di ricordare tutti i nostri cari. Le 'intenzioni aperte' infatti danno la possibilità di applicare contemporaneamente l'efficacia del sacrificio eucaristico a più defunti.

Prima e dopo le SS. Messe ci saranno delle persone incaricate a raccogliere le intenzioni per queste celebrazioni.

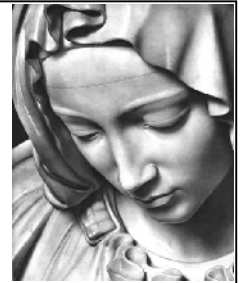
*Le offerte serviranno per i prossimi lavori di restauro  
al campanile della Parrocchia.*

## INDULGENZA per i DEFUNTI

Nel giorno della Commemorazione e durante l'Ottava dei Morti si può ottenere l'indulgenza a loro suffragio visitando il Cimitero e recitando il Padre nostro e il Credo.

Si deve inoltre adempiere le solite tre condizioni:

- Confessione sacramentale
- Comunione eucaristica
- Preghiera secondo le intenzioni del Papa  
(Padre nostro - Ave Maria - Gloria)



## Halloween

Il mercato ha ormai imposto questo festino. In molte nostre famiglie torna quindi l'interrogativo: vietare o lasciar correre? Un interrogativo che i genitori cristiani sentono talvolta più pungente

per la banalizzazione della morte e lo scippo delle feste di questo periodo. Diciamo che è quasi impossibile blindare la mente dei figli da ciò che la cultura dominante ha sdoganato con tanto entusiasmo. Piuttosto che opporre silenzi risentiti o dinieghi assoluti, perché allora non approfittare del carnevale delle zucche per tramandare alle nuove generazioni il senso delle nostre feste, quelle cristiane? Possediamo una verità, non una leggenda, da comunicare loro. Intendiamoci: è giusto diffidare di Halloween se la "festa" da troppa confidenza al macabro e all'occulto.

Il più delle volte, però, le richieste dei figli sono innocenti. E' l'usanza di passare in cerca di bon-bon per le case del rione scortati da adulti e certamente questo può perfino risultare gradito. Ma per i genitori cristiani c'è un altro aspetto essenziale da salvaguardare: la proposta alternativa, che in questo caso significa riandare alla certezza dell'eternità. A chi giova bandire lo zombie di Halloween se si ha paura di andare insieme al cimitero? Che senso ha che i bambini imparino a memoria i nomi di tutti i "signori delle tenebre" se non sanno ricordare quelli dei loro parenti che riposano in attesa della Risurrezione? Non siamo talora proprio noi, adulti battezzati, refrattari per primi a parlare di croci, trapassi e anime destinate al Paradiso? Altro che "poverini, i piccoli s'impressionano"... Ben venga allora Halloween se dà occasione per vivere la Commemorazione dei Defunti in modo meno superficiale. Bambini e ragazzi devono sapersi innestati nella catena "sacra" di generazioni che ci ha preceduto. In questo viaggio, Cristo ha poteri e misteri di gran lunga più stupefacenti di Jack della Lanterna. Facciamoglielo scoprire.



Comunicato ai ragazzi e a coloro  
che hanno servito in sala alla

Sagra della Polenta  
**DOMENICA 08 NOVEMBRE**  
alle ore 12.30  
**IN CASA PARROCCHIALE**

## PRANZO di RINGRAZIAMENTO

Con questo invito si vuol riconoscere la preziosa collaborazione attuata dai nostri ragazzi; ringraziarli per l'impegno profuso; ricreare l'atmosfera gaia e serena della manifestazione, vivendo ancora momenti di allegria.

Per motivi organizzativi si aspetta la notifica della adesione. Contattare telefonando o via SMS a

**MIRIAM** cellulare **338/54.91.307**  
entro mercoledì **05 novembre**